

Alla Consigliera Regionale
Silvia Zamboni

Oggetto: interrogazione di attualità a risposta immediata in aula oggetto n. 8353.

L'intervento relativo all'area di via Piave - via Monti cui si riferisce la Consigliera interrogante risulta attuato ai sensi della precedente L.R. 20/2000. Come tale – essendo di mera competenza comunale – non è stato oggetto di sottomissione al Comitato Urbanistico di Area Vasta. La Regione, pertanto, non avendo specifiche competenze, ha acquisito le informazioni necessarie presso l'Amministrazione comunale.

Per quanto attiene al "Piano Speciale Preliminare degli interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico" adottato lo scorso 23 aprile 2024 con determinazione del Commissario straordinario alla ricostruzione, ai sensi dell'art. 20 *octies* comma 2, lettera c), del decreto legge 1° giugno 2023 n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, si evidenzia che *"Tale piano definisce, nelle more dell'aggiornamento dei piani di assetto idrogeologico e dei piani di gestione del rischio alluvioni, le prime linee di intervento su scala di bacino e supporta i soggetti attuatori nella più celere progettazione degli interventi di messa in sicurezza del territorio di cui alle ordinanze commissariali 8/2023, 12/2023, 13/2023 e 15/2023, e nella pianificazione degli interventi di medio lungo termine, di cui al comma 2 dell'articolo 20-*octies* del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100."*

L'area di intervento in questione risulterebbe collocata all'interno del perimetro del Centro Urbano in prossimità di un ambito residenziale esistente. In virtù di quanto disposto dal Piano Speciale Preliminare adottato, ed in vigore del regime di salvaguardia, si rileva che la medesima area potrebbe risultare interna al perimetro del territorio urbanizzato, così come definito ai sensi della LR 24/2017 (la cui individuazione è tuttavia da verificare successivamente da parte dell'Amministrazione), e quindi potrebbe risultare esclusa dall'ambito di applicazione del provvedimento del Commissario Straordinario per quanto attiene ai limiti imposti alla nuova edificazione.

Tuttavia, in relazione ai titoli abilitativi che l'Amministrazione Comunale potrà rilasciare in forza della sottoscrizione della convenzione per le opere di urbanizzazione, si evidenzia quanto riportato al penultimo capoverso (Art. 7.1.4.2 PSP):

"Nelle aree oggetto dell'intero ambito di applicazione, anche all'interno del perimetro del Territorio Urbanizzato, gli interventi relativi alle opere pubbliche e di interesse pubblico esistenti e di progetto, dovranno comunque essere corredati da un adeguato studio di compatibilità idraulica che dovrà ottenere l'approvazione dell'Autorità idraulica competente".

Pertanto, ai sensi del PSAI vigente, l'Amministrazione Comunale potrà approvare lo studio di compatibilità idraulica ovvero, qualora non siano ancora stati rilasciati titoli abilitativi, nelle more dell'aggiornamento del PAI, assoggettare l'intero intervento alle limitazioni di cui al Piano Speciale Provvisorio adottato del Commissario.

p. l'assessora Lori
Davide Baruffi